

Schulen & Kurse = Écoles & cours

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **11 (1935-1936)**

Heft 23

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

mabile. L'impiego di bombe incendiarie rappresenta, per le città aggredite, un grave pericolo. Un solo velivolo può trasportare e lanciare numerose bombe, così da produrre in brevissimo tempo altrettanti incendi quante bombe lanciate.

L'offesa batteriologica.

La guerra batteriologica viene citata solo per completare le modernissime armi d'offesa. Ma si ritiene che una Nazione civile non usi mezzi tali di attacco. Del resto nella sua possibilità tecnica si è molto discordi dato che la guerra batteriologica rimane molto pericolosa anche per l'attaccante, per chi dovesse usarla.

Gli attacchi combinati.

Durante la grande guerra si riconobbe che i più gravi effetti furono ottenuti da attacchi nei quali si utilizzarono contemporaneamente bombe e granate esplosive, incendiarie e gas. Nell'aprile 1917, gli inglesi ottennero ad Arras, con un simile attacco, enorme successo militare.

Le schegge infiammate danneggiano le maschere antigas pregiudicando così la protezione contro gli aggressivi chimici; le schegge delle granate esplosive distruggono quanto è stato risparmiato dall'infezione e dal fuoco. Secondo Ulrich Müller, nel trattato «Die chemische Waffe», gli attacchi aerei contro una città saranno sferrati da una squadra da 10 a 50 aeroplani da bombardamento i quali da un'altezza di 3000 a 7000 metri, a secondo dell'efficacia della difesa antiaerea, lanciano bombe incendiarie, esplosive ed aggressivi chimici.

Da alcuni si mette in dubbio il successo che possa avere un tale attacco combinato poichè gli incendi provocherebbero condizioni sfavorevoli all'azione dei gas. Un'infezione del terreno a mezzo dell'iprite è però possibile anche se le bombe incendiassero le case.

Sulla Spagna spunta il sol dell'avenir! ...

(Continuazione.)

«... Dato che tutti, chi più o meno — ma tutti indistintamente — amiamo la nostra cara Patria, invece di combatterci non è forse più logico e naturale il cercare di comprenderci sempre, per combattere solo i nemici ed i demigratori esterni e chi interamente la rinnega?»

Tanto chi la rinnega perchè la misconosce, quanto chi la rinnega per delle nuove concezioni filosofiche e sociali, in completo contrasto coi nostri più intimi sentimenti politici.

Per me, costoro, con la loro rinuncia, cessano poi anche di essere, almeno spiritualmente, nostri concittadini.

No, signori e signore, la Patria non è cosa astratta, non è un punto di vista, non è un modo di pensare;

La Patria esiste in un essere concreto, che è stato creato dai nostri Padri con grandi sacrifici!

Perchè per Patria, non si deve intendere il puro concetto della propria terra, ma a questo concetto si deve connettere, anzi, direi, confondere quello del proprio Stato; del proprio Stato, nei suoi tre elementi: di territorio, di popolo e di governo.

Cioè nei tre termini che caratterizzano uno Stato, il termine geografico, quello umano e quello politico.

In un vecchio libro di casa mia — un grosso volume senza data, senza firma di autore, dalle fantasiose illustrazioni, «L'Europa pittoresca» — sta scritto il seguente quadro di un lembo del nostro Ticino, che lo caratterizza.

(In questo quadro però quasi ognuno di voi può credere di riconoscere il pezzo di terra a lui tanto caro e familiare.)

«Il monte ... può dirsi un osservatorio da cui si domina l'imponente maestà, la vasta mole delle onde lucenti del lago, i promontori che audacemente vi s'inoltrano come per brunirlo con le loro punte ferrigne, e gli squallidi avanzi de' turrati castelli che non più ne minacciano la tranquilla superficie, divenuti nido di uccelli rapaci, sostegno ai viluppi di felci e asilo a irsuti cardi o a lucertole;

«Alle radici non si vedono che tralci di viti, una pompa di verdi pampini che formano una base diasprata alle rupi, e i greppi, quasi incisi dai capricciosi giri dei sentieri, offrono l'aspetto di smaltate pareti di vasi giganteschi, su cui fioriscono l'epatiche azzurre, le parmelie, le umbelicarie, i ranuncoli nani, i ciclamini, le pervinche azzurre, fino ai bottoncini d'oro del laburno selvatico abbracciato con mille spire alle querce.»

Che a questa patetica descrizione ottocentesca del nostro bel Paese, il moderno turista ed osservatore, possa aggiungere:

... e questa meravigliosa terra è popolata da gente libera,

libera, ma saggia, che con la sua unione politica, sa, se non proprio completamente vincere, almeno domare gli attuali tristi eventi!

Ecco il mio più ardente patriottico voto.

Nel concetto dell'unione non intendo però coinvolgere: nè la completa rinuncia delle proprie idee; nè il deplorabile e pericoloso disinteresse per le sorti della Patria.

Tutt'altro!

Perchè, se è giusto sacrosantamente giusto, che Essa si occupi di noi, ed abbia a proteggerci, non è men sacrosantamente giusto che noi ci occupiamo delle sue sorti, ed abbiamo a proteggerla, quando sia necessario.

Il nostro motto non è forse:

Uno per tutti e tutti per uno?

Per unione intendo, lo ripeto: che noi dobbiamo fondere le nostre idee ed aspirazioni e combinarle in modo ch'esse formino più che un tutto, per il bene di tutti, che noi dobbiamo elevare la nostra cara Patria al disopra di ogni cosa, al disopra di ogni sentimento di partigianeria, di interesse e di egoismo, e che dobbiamo agire in modo che, se non tutti — perchè ciò sarebbe realmente troppo bello per essere realizzabile — almeno la grande maggioranza dei nostri concittadini, ci segua, in questo nobile intento.»



Rekrutenschulen.

Infanterie:

1. Division: vom 10. Aug.—7. Nov., Lausanne; Mitrailleure Genf.
2. Division: vom 10. Aug.—7. Nov., Colombier u. Liestal; Mitrailleure Colombier.
3. Division: vom 10. Aug.—7. Nov., Bern; Mitrailleure Wangen a. d. A. vom 10. Aug.—7. Nov., Thun.
4. Division: vom 10. Aug.—7. Nov., Luzern und Aarau; Mitrailleure Luzern.
5. Division: vom 10. Aug.—7. Nov., Zürich und Herisau; Mitrailleure Zürich; vom 10. Aug.—7. Nov., Bellinzona. Mitr. Geb.Mitr.Abt. 1 und 2, Bellinzona.
6. Division: vom 10. Aug.—7. Nov., Chur und St. Gallen; Mitrailleure Luziensteig.

Schwere Infanteriewaffen: vom 10. Aug.—7. Nov., Aarau;
vom 10. Aug.—7. Nov., Bière.
Teleph.- und Signalpatr.: vom 10. Aug. bis 7. Nov., Freiburg.
Trompeter und Tambouren: vom 10. Aug.—7. Nov., Chur.
Kavallerie: Büchsenmacher, Fachausbildung vom 24. Aug.—30. Sept.,
Bern W.F.
Radfahrer: Büchsenmacher, Fachausbildung vom 24. Aug.—30. Sept.,
Bern W.F.
Artillerie: vom 3. Aug.—31. Okt., (Art.Beob.Kpn.), Kloten.
vom 3. Aug.—31. Okt. (Fest.Art.u.Schew.), Mte. Ceneri.
Genietruppe: vom 3. Aug.—31. Okt. Funkenpioniere, Bern.
Büchsenmacher, Fachausbildung vom 24. Aug.—30. Sept.,
Bern W.F.
Fliegertruppe: vom 10. Aug.—24. Okt., Dübendorf.
Sanitätstruppe: vom 24. Aug.—24. Okt., Basel.
vom 24. Aug.—24. Okt., Andermatt.
Traintruppe: vom 31. Aug.—31. Okt. (Säumer), Sitten.

Offiziersschulen.

Artillerie: vom 3. Aug.—4. Nov., Thun und andere.
Genietruppe: vom 3. Aug.—24. Okt., Brugg und Bern.
Veterinärtruppe: vom 3. Aug.—26. Sept., Thun.
Verpflegungstruppe: vom 10. Aug.—10. Okt., Thun.
Fliegertruppe: Beobachterschule vom 3. Aug.—31. Okt., Dübendorf.

Schießkurs für Oberleutnants

vom 10.—29. Aug., Wallenstadt.

Schießkurs für Leutnants

vom 31. Aug.—12. Sept., Wallenstadt.

Kurs für Nachrichtenoffiziere

5. und 6. Division: vom 31. Aug.—12. Sept., Ort noch nicht bestimmt.

Unteroffiziersschulen.

Sanitätstruppe: Gefreientschule vom 31. Aug.—26. Sept., Luzern.

Wiederholungskurse.

1. Division: J.Br. 1 vom 17.—29. Aug.
Drag.Ab. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Rdf.Kp. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Rdf.Kp. 21 vom 31. Aug.—12. Sept.
F.Art.Ab. 1 vom 14.—29. Aug.
F.Hb.Ab. 25 vom 14.—29. Aug.
Sap.Kpn. I, II, III/1 vom 17.—29. Aug.
Tg.Kp. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Vpf.Kp. I/1 vom 17.—29. Aug.
Geb.Tr.Kol. I/1 vom 17.—29. Aug.
2. Division: Manöver-W.K. vom 31. Aug.—12. Sept.
Sch.J.Kp. III/2 vom 17.—29. Aug. (Wallenstadt).
San.-Kp. I/2 vom 31. Aug.—12. Sept.
San.-Kp. III/2 vom 10.—22. Aug.
San.-Kp. IV/2 vom 10.—22. Aug.
Geb.San.Kp. I/12 vom 31. Aug.—12. Sept.
4. Division: Geb.J.R. 20 vom 17.—29. Aug.
Füs.Kp. I/55 vom 17.—29. Aug. (Wallenstadt).
Tg.Kp. 4 vom 17.—29. Aug.
Geb.Tg.Kp. 14 vom 17.—29. Aug.
Geb.San.Ab. 14 vom 17.—29. Aug.
Geb.Vpf.Kp. III/4 vom 17.—29. Aug.
Geb.Tr.Ko. I/4 vom 17.—29. Aug.
5. Division: J.R. 27 vom 17.—29. Aug.
Sch.J.Kp. III/5 vom 31. Aug.—12. Sept. (Wallenstadt).
Festungsbesatzungen: Geb.Mitr.Ab. 1 vom 3.—15. Aug.
Geb.Mitr.Ab. 2 vom 3.—15. Aug.
Geb.Sap.Kp. 8 vom 10.—22. Aug.
Geb.Tg.Kp. 18 vom 3.—15. Aug.
Vpf.Kp. 8 vom 3.—15. Aug.
Armeetruppen: Kav.Br. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Rdf.Ab. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Sch.Art.R. 1 vom 28. Aug.—12. Sept.
Ballon-Kp. 2 vom 28. Aug.—12. Sept.
Schew.Kp. 2 vom 28. Aug.—12. Sept.
Tg.Kp. 7 vom 3.—15. Aug.
Fk.Kp. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Flieger-Kp. 1 vom 6.—21. Aug.
Flieger-Kp. 2 vom 21. Aug.—5. Sept.
Bäcker-Kp. 2 vom 31. Aug.—12. Sept.
Bäcker-Kp. 3 vom 31. Aug.—12. Sept.
Bäcker-Kp. 5 vom 17.—29. Aug.

Landwehr.

1. Division: J.R. 38 vom 17.—29. Aug.
Geb.Tr.Ko. I/1 vom 17.—29. Aug.
2. Division: J.R. 43 vom 31. Aug.—12. Sept.
Rdf.Kp. 22 vom 31. Aug.—12. Sept.
Geb.Tr.Kol. I/2 vom 29. Juli—10. Aug.
4. Division: J.R. 49 vom 17.—29. Aug.
5. Division: J.R. 51 vom 17.—29. Aug.
J.Pk.Kp. 14 vom 17.—29. Aug.
F.Art.Pk.Kp. 17 vom 17.—29. Aug.
F.Art.Pk.Kp. 18 vom 17.—29. Aug.
Festungsbesatzungen: Geb.J.R. 47 vom 3.—15. Aug.
Geb.J.R. 52 vom 3.—15. Aug.
Geb.Mitr.Kp. 3 vom 3.—15. Aug.

Armeetruppen: Frd.Mitr.Kp. 24 vom 17.—29. Aug. (Wallenstadt).
Pont.Bat. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.
Tg.Kp. 7 vom 3.—15. Aug.
Fk.Kp. 1 vom 31. Aug.—12. Sept.

Verbands-Nachrichten

Unteroffiziersverein Arbon und Umgebung

Junibericht. In Altenrhein haben Fliegertruppen Quartier bezogen. Einige Uof. unserer Sektion haben den Moment benützt, um daselbst am 13. Juni ihre militärischen Kenntnisse zu bereichern. — Die Oberthurgauische Offiziersgesellschaft lud sämtliche umliegenden Uof.-Sektionen ein, an ihrer Kriegsspielübung vom 21. Juni und 5. Juli teilzunehmen. Mit Freuden haben wir, soweit abkömmlich, der Einladung Folge geleistet. — Unter Leitung von Herrn Hptm. Hummler sind am 20. Juni ihrer 14 (halbiert als Markierer) als Aufklärungspatrouille vom Bad Horn gegen die Bruggermühle Goldach vorgestoßen. Der Leitung nochmals unsern besten Dank. — Am 24. Juni wollte man sich versammeln, um endgültig die Gruppen für Weinfeldern zusammenzustellen. Die Teilnahme an unserer Versammlung war anderer Veranstaltungen halber dermaßen klein, daß diese Einteilung auf einen günstigen Zeitpunkt verschoben werden mußte. — Am 28. Juni wurde zum erstenmal im Verein mit den Stadtschützen mit Gewehr und Pistole geschossen. — Das Handgranatentraining mußte meistens infolge ungünstigen Wetters ausfallen. Es konnte am 17. Juni nur eine Uebung stattfinden. — Unser kantonaler Delegierter Corp. Andres hat am 6. Juni an einer kantonalen Sitzung in Weinfeldern teilgenommen. Er wie Präs. Paul Müller stehen jedem unserer Mitglieder gerne zu Auskünften bereit. Feldw. *Epple*.

Unteroffiziersverein Grenchen

Bericht über die Teilnahme an den Kant. Uof.-Tagen 6./7. Juli 1936 in Biel.

Freundschaftliche Bande bestehen seit jeher zwischen den beiden Sektionen Biel und Grenchen.

Als Patensektion folgten wir der Einladung zu den Bernisch-Kant. Uof.-Tagen in Biel mit besonderer Freude und sprechen den Bieler Kameraden an dieser Stelle für die freundliche Einladung den wärmsten Dank aus.

Wie gerne unsere Kameraden nach Biel in den friedlichen Wettkampf zogen, beweist schon, daß ohne große Propaganda 32 Mann sich zur Teilnahme anmeldeten. Besonders freute es uns, daß einige junge Kameraden mit uns auszogen, um eine erste Feuerprobe zu bestehen. Der Erfolg ist nicht ausgeblieben. Ihr habt Euch bewährt, Ihr habt Euch wacker gehalten, nur so weiter gefahren und zieht die Außenseiter herein in Eure Reihen und zeigt ihnen, was dem Wehrkleid und dem Grad gebührt.

Am Samstag dem 6. Juni zog schon eine stattliche Anzahl Kameraden nach Biel, um einmal den Kampfplatz anzusehen und sich selbst an diese oder jene Disziplin zu machen.

Vorerst wurde die Schießkunst erprobt, um sich auf das kommende Sektionsschießen vorzubereiten. Hierzu stand eine freie Scheibe zur Verfügung, wobei bei Erreichung von 51 Punkten (6 Schüsse auf die 10er A-Scheibe) das Kranzabzeichen mit Barvergütung verabfolgt wurde. Diese Schießprobe wurde auch glänzend bestanden, denn nach einigen Viertelstunden verließen ein halbes Dutzend Kameraden den Schießstand mit einem Kranzabzeichen.

Unsere Sektion als Gastsektion nahm an allen vier Sektionsdisziplinen teil: Hindernislauf, Handgranatenwerfen, Gewehr- und Pistolenschießen.

Diese Uof.-Tage waren Tage der Arbeit im wahrsten Sinne des Wortes. Mit Energie und strengster Disziplin wurde da sowohl am Samstagnachmittag wie am Sonntagmorgen gearbeitet. Unsere Kameraden hielten sich wacker, so daß es eine Freude war, ihren Arbeiten zuzusehen. Den Disziplinchefs wurden denn auch von Zeit zu Zeit ganz respektable Resultate gemeldet.

Der Erfolg blieb denn nicht aus. Von den sechs Gastsektionen stand unsere Sektion in allen vier Disziplinen sowie im Gesamtklassement an erster Stelle.

Das will aber nicht heißen, daß wir nun glauben, auf diesen Lorbeeren ausruhen zu können, im Gegenteil, jetzt beginnt unser Training erst recht. Unsere Kant. Uof.-Tage in Solothurn stehen vor der Tür und wir wissen genau, wie hart der Kampf mit unsern Schwestersektionen sein wird. Ferner erinnern wir an die Eidg. Uof.-Tage vom nächsten Jahr in Luzern. Deshalb ist es Pflicht eines jeden Mitgliedes, die Vorbereitungen ernsthaft fortzusetzen.

Nachstehend noch einige Höchstresultate:

a) **Hindernislauf:** Schindler Fritz, Wachtm., 83 P., silb. Med.; Stämpfli Hans, Oblt., 79 P., silb. Med.; Krattiger Max, Feldw., 77 P., silb. Med. b) **Handgranatenwerfen:** Sallaz Paul, Wachtm., 29 P., silb. Med.; Stämpfli Hans, Oblt., 27 P., bronz. Med.; Werder Hans, Corp., 27 P., bronz. Med. c) **Gewehrschießen:** Hugi Hans, Gefr., 110 P., silb. Med.; Afolter Walter, Corp., 108 P., silb. Med.; Gfeller Hans, Oblt., 108 P., silb. Med. d) **Pistolenschießen:** Crivelli Silvio, Adj.-Uof., 76 P., silb. Med.; Sallaz Fritz, Oblt., 73 P., bronz. Med.; Wüthrich Ernst, Feldw., 71 P., bronz. Med.

Außerdem errangen auf der freien Scheibe auf 300 m das Kranzabzeichen: Maurer Emil, Corp., 54 P.; Sallaz Paul, Wachtm., 54 P.; Hugi Eduard, Gefr., 53 P.; Strausak Emil, Wachtm., 53 P.; Schweingruber Otto, Wachtm., 53 P.; Müller Mathé, Wachtm., 53 P.; Keßler Max, Hptm., 52 P.; Ducommun Arthur, Corp., 52 P.; Wüthrich Ernst, Feldw., 51 P. Ebenfalls das Kranzabzeichen auf derselben Scheibe auf 50 m: Crivelli Silvio, Adj.-Uof., 57 P., und Marti Erwin, Hptm., 57 P.
Der Berichterstatter: *Schweingruber O.*, Wachtm.